

Istituto Comprensivo Don Milani di Ferrara

Scuola Primaria “Bruno Ciari”

Anno scolastico 2016-2017

Programmazioni della classe

TERZA

Insegnanti:

Cammarana Monica (Arte e Immagine, Educazione Fisica, Scienze, Musica, Tecnologia)

Cazzola Anna (Religione cattolica)

Ceriani Patrizia (Matematica, Inglese)

Chiara Gessi (Sostegno - docente)

Garozzo Cora (Italiano, Storia, Geografia)

Rimessi Mauro (Attività Alternative alla religione cattolica)

Zanotti Laura (Sostegno - educatrice)

PLESSO BRUNO CIARI. . CLASSE TERZA

PROGRAMMAZIONE DI ARTE E IMMAGINE.

INSEGNANTE MONICA CAMMARANA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1) INDICATORI	2) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>1)Esprimersi creativamente utilizzando diversi mezzi di comunicazione</p> <p>2) Osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; leggere.</p> <p>3) Possedere gli elementi del linguaggio visivo e ricercare informazioni nuove; produrre.</p>	<ul style="list-style-type: none">●Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione: colori, relazioni spaziali, l'ambiente e i suoi elementi.●Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente.●Osservare e interpretare le prime immagini della storia dell'uomo. ●Avviare alla conoscenza delle forme di arte presenti nel territorio.●Conoscere la tecnica e il significato di produzioni artistiche legate alle culture studiate. ●Sperimentare il colore; utilizzare stimoli offerti dall'ambiente e da opere d'arte per produzioni creative.●Capire l'armonia dei colori, linee e forme e le informazioni che ci forniscono.●Acquisire la consapevolezza delle potenzialità dei diversi linguaggi espressivi.

3)CONTENUTI

- Le rappresentazioni dell'ambiente.
- Il disegno a tecnica libera.
- Lettura d'immagini.
- Utilizzo di tecniche miste.
- Analisi di opere d'arte famose.

4) SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

A seconda delle esigenze del gruppo-classe e dei singoli, dei tempi individuali e delle potenzialità di ciascun alunno si attueranno diverse strategie metodologiche di tipo induttivo, deduttivo e scientifico:

- Lezioni frontali.
- Gioco di ruoli.
- Simulazioni, drammatizzazioni.
- Esercitazioni individuali.
- Lavoro in piccolo gruppo.
- Lavoro collettivo.

PLESSO: Bruno Ciari

CLASSE: 5[^]

DOCENTE: Mauro Rimessi

DISCIPLINA: Attività Alternativa

Nelle classi in cui vi sono iscritti alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, l'insegnante incaricato, in presenza con quello di religione, segue il gruppo di alunni proponendo attività alternative che si concretizzano in approfondimenti legati a temi della convivenza civile e dell'Intercultura.

Per quanto mi riguarda, svolgerò attività alternative alla Religione Cattolica il giovedì, dalle ore 11 alle ore 13, con 1 alunno di classe 3[^] e 5 alunni di classe 4[^]. L'attività quest'anno è la seguente:

EDUCAZIONE ALLA PACE E AI RAPPORTI INTERPERSONALI NON VIOLENTI.

OBIETTIVI

- Favorire la formazione equilibrata della identità personale, sviluppando soprattutto la sicurezza, la fiducia in sé e la possibilità di esprimere le proprie capacità.
- Sviluppare una corretta identificazione con gli altri, inserendosi attivamente nelle relazioni sociali,
- Promuovere lo sviluppo delle capacità espressive, con particolare riferimento alle componenti socio - affettive.
- Affermare modelli di rapporto basati sulla fiducia, la reciprocità, il dialogo, il confronto, la condivisione, la solidarietà, la cooperazione.
- Sostenere lo sviluppo di una mentalità flessibile, libera di pregiudizi e stereotipi e di un comportamento lontano da prevaricazioni.
- Acquisire la consapevolezza della diversità come valore e il rispetto delle differenze interpersonali e interculturali

CONTENUTI

- Conoscenza di sé e degli altri.
- Costruzione della fiducia in sé e negli altri.

- Analisi di alcuni rapporti sociali: famiglia, scuola, mass media, ambiente urbano e sociale.

ATTIVITA'

Verranno proposte una serie di attività pratiche da svolgersi in gruppo o a coppie: letture, drammatizzazioni, giochi, video, utilizzo di software, passeggiate all'aperto, per socializzare e stare bene insieme nei momenti della vita di gruppo, alla scoperta dell'altro che ci sta vicino.

VERIFICA

- Conversazioni.
- Esercitazioni individuali e collettive.
- Semplici elaborati.
- Prove orali e scritte.
- Giochi di gruppo

PLESSO BRUNO CIARI. CLASSE TERZA.

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA

INSEGNANTE MONICA CAMMARANA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1)INDICATORI	2)OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p data-bbox="153 674 772 752">Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.</p> <p data-bbox="153 898 724 976">Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p> <p data-bbox="153 1211 740 1249">Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.</p> <p data-bbox="153 1485 676 1563">Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.</p>	<ul data-bbox="855 640 1433 1693" style="list-style-type: none">• Coordina e utilizza diversi schemi motori• Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie. • Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.• Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie. • Conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco-sport</i>• Partecipa attivamente alle varie forme di gioco.• Rispetta le regole nella competizione sportiva. • Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.• Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

3)CONTENUTI

- Corsa, salto, esercizi e giochi con la palla.
- Giochi di coordinamento spaziale.
- Balli coreografici di gruppo/classe.
- Regole di comportamento e di gioco nelle diverse discipline sportive: calcio, pallavolo, rugby...
- Gare individuali, a coppie, a squadre.
- Cooperazione e confronto leale manifestando senso di responsabilità.
- Acquisizione di consapevolezza delle funzioni fisiologiche(cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in base all'esercizio fisico.

4)METODOLOGIA

Didattica attiva, per mezzo della quale il bambino interagisce con ciò che lo circonda e con gli altri, caratterizzandosi come protagonista del suo percorso di apprendimento. L'ambiente in cui deve interagire è di tipo operativo e cooperativo, affinché ci siano le condizioni perché ognuno sviluppi:

- una giusta maturazione sul piano psicomotorio;
- un rapporto orientato nello spazio e nel tempo;
- autonomia e senso di responsabilità;
- il rispetto dei tempi e dei ritmi propri e altrui;
- il rispetto delle regole.

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE **Corradina Garozzo**

Plesso "BRUNO CIARI" di Cocomaro di Cona

Classe 3[^]

Disciplina **Geografia**

Anno scolastico **2016-2017**

1. INDICATORI	2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO 1. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	<ul style="list-style-type: none">• Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sx, dx, ...) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (v carte mentali).
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' 1. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (la pianta dell'aula, ecc) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante;• leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.
PAESAGGIO 1. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). 2. Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani,..).	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta;• individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE 1. Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. 2. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. 3. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane;• Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

3. CONTENUTI

- Gli elementi naturali ed antropici;
- La Terra si modifica;
- Il geografo;
- La cartografia;
- La riduzione in scala;
- Vari tipi di carte geografiche;
- L'orientamento;
- I punti di riferimento naturali;
- I punti cardinali;
- Altri modi di orientarsi;
- Gli ambienti geografici;
- La montagna;
- Il vulcano;
- La collina;
- La pianura;
- Gli ambienti acquatici: il mare, il fiume, il lago;
- La palude;
- L'inquinamento nei luoghi d'acqua: educazione ambientale;
- Il progresso sostenibile: educazione ambientale.

4. SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

A seconda delle esigenze del gruppo-classe e dei singoli, dei tempi individuali e delle potenzialità di ciascun alunno si attueranno diverse strategie metodologiche di tipo induttivo, deduttivo e scientifico:

- Lezioni frontali;
- Gioco di ruoli;
- Simulazioni, drammatizzazioni;
- Esercitazioni individuali;
- Lavoro in piccolo gruppo;
- Lavoro collettivo.

5. STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni;
- Esercitazioni individuali e collettive;
- Semplici elaborati;
- Prove scritte;
- Test oggettivi;
- Prove strutturate;
- Prove pratiche.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

- Griglia di valutazione delle prove orali (interrogazioni, ecc);
- Griglia di valutazione delle prove scritte (elaborati, prove oggettive strutturate, prove semistrutturate, ecc.);
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Colloqui programmati secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti;
- Comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (particolari manifestazioni di disagio ed inadeguatezza manifestate dagli alunni).

Ottobre 2016

Corradina Garozzo

ISTITUTO COMPRENSIVO “ DON MILANI “ DI FERRARA

PLESSO “ BRUNO CIARI “

CLASSE TERZA

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA INGLESE

INS. CERIANI PATRIZIA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

INDICATORI

LISTENING

- Comprendere semplici espressioni di uso quotidiano
- Comprendere ed eseguire consegne
- Comprendere le strutture linguistiche presentate
- Arricchire il lessico

READING

- Leggere e comprendere semplici messaggi o testi il cui lessico è noto oralmente
- Leggere e comprendere consegne di lavoro

SPEAKING

- Ripetere parole e frasi pronunciate dall’insegnante, con l’intonazione e la pronuncia abbastanza corrette
- Rispondere a domande inerenti argomenti noti, dimostrando di aver compreso la richiesta
- Interagire con un compagno o con l’insegnante per presentarsi o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alle situazioni, anche se non del tutto corrette
- Usare la lingua per comunicare nel contesto classe
- Usare la lingua per comunicare in contesti quotidiani o per fare semplici descrizioni inerenti i contenuti appresi

WRITING

- Copiare e scrivere parole e semplici frasi inerenti alle attività svolte in classe
- Completare frasi

CONTENUTI

Pronomi personali soggetto

Frase affermativa e negativa

Aggettivi possessivi e qualificativi

I verbi to be e to have

Strutture linguistiche per:

-salutarsi e presentarsi;

-esprimere il possesso

-chiedere e rispondere sui dati personali (nome, età...)

-esprimere il proprio e l'altrui stato d'animo

- descrivere le caratteristiche fisiche proprie ed altrui

-descrivere un ambiente domestico

-esprimere gradimento

AMBITI LESSICALI

Numeri cardinali e ordinali fino a 90

Colori

Giocattoli

Indumenti

Alfabeto

Cibo

Stati d'animo

Membri della famiglia

Parti del corpo

Animali

Ambienti domestici e oggetti del mobilio

Accenni relativi ai giorni della settimana, ai mesi dell'anno, alle stagioni e al tempo atmosferico

Aspetti della cultura anglosassone

METODOLOGIA E STRUMENTI DI VERIFICA

Ascolto di parole, canzoncine e filastrocche

Riconoscimento di parole note fra altre nuove

Riproduzione orale delle nuove parole e del lessico correlato

Presentazione di brevi storie con lettura d'immagine, osservazione dei personaggi e loro descrizione in inglese

Ascolto di brevi storie lette dall'insegnante o registrate su cd

Conoscenza e riconoscimento di nuove parole nel contesto della storia

Interazione con l'insegnante o con un compagno per presentarsi, per giocare o per chiedere qualcosa

Interazione con l'insegnante o con un compagno per semplici dialoghi, utilizzando il lessico e le strutture presentate

Rinforzo dell'acquisizione del lessico con attività di ripasso e di verifica

Conoscenza, riconoscimento e lettura di parole e di semplici frasi

Lettura e comprensione di brevi dialoghi, testi o messaggi

Ripetizione di parole e frasi ascoltate

Risposte a domande dell'insegnante

Utilizzo della lingua per descrivere in modo semplice

Drammatizzazione di brevi scenette dialogate

Scrittura di semplici frasi seguendo il modello

Scrittura di semplici testi seguendo un modello dato

Completamento di frasi

Verranno utilizzati come strumenti di verifica sia i test strutturati, sia le osservazioni compiute in itinere dall'insegnante durante le attività individuali e collettive

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE **Corradina Garozzo**

Plesso **“BRUNO CIARI” di Cocomaro di Cona**

Classe **3[^]**

Disciplina **Italiano**

Anno scolastico **2016-2017**

1. INDICATORI	2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTARE (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none">● Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe;● Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a che ascolta;● Comprende istruzioni di gioco o di lavoro.
PARLARE (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none">● Prendere parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola;● Raccontare oralmente una storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico e logico;● Espone le fasi di un gioco o di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
LEGGERE (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none">● Padroneggiare la lettura strumentale: leggere ad alta voce un testo in modo corretto, scorrevole ed espressivo;● Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive;● Comprendere testi di vario tipo, in vista di scopi pratici, di svago e d'intrattenimento.
SCRIVERE (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none">● Scrivere un testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche, sia sotto dettatura sia in modo autonomo;● Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testiche

	<p>rispettino la convenzione ortografica e l'interpunzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare semplici schemi per l'avvio alla sintesi; ● Produrre semplici testi funzionali, legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e /o familiare).
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA (acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base; ● Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole ed usarle; ● Avviare all'uso del vocabolario.
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA (elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (semplici, derivate, composte); ● Conoscere le principali parti variabili del discorso e alcuni elementi della frase semplice; ● Applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

3. CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> ● L'ordine alfabetico; ● Uso del dizionario; ● Le lettere maiuscole; ● L'accento; ● I monosillabi; ● L'apostrofo; ● La divisione in sillabe; ● Gli elementi della comunicazione; ● La punteggiatura forte; ● Le virgole, i punti e virgola, i due punti; ● Il discorso diretto ed indiretto; ● I sinonimi; ● I contrari; ● Gli omonimi; ● I nomi generici ed i nomi specifici; ● Gli articoli; ● Le preposizioni; ● I nomi comuni ed i nomi propri;

- Il genere dei nomi;
- Il numero dei nomi;
- I nomi astratti ed i nomi concreti;
- I nomi primitivi ed i nomi derivati;
- I nomi collettivi;
- I nomi alterati ed i falsi alterati;
- I nomi composti;
- Gli aggettivi qualificativi;
- Gli aggettivi possessivi;
- Gli articoli dimostrativi;
- I pronomi personali;
- Il verbo;
- Le tre coniugazioni;
- Le persone del verbo;
- I tempi del verbo;
- Essere ed avere;
- Il modo indicativo;
- La frase minima;
- Il soggetto ed il soggetto sottinteso;
- Il predicato;
- Le espansioni;
- L'espansione diretta;
- Le espansioni indirette;
- Il gruppo nominale e verbale;
- Il testo descrittivo e i dati sensoriali;
- Il testo narrativo;
- La lettera;
- La fiaba;
- Il mito;
- La leggenda;
- La favola;
- Il testo informativo;
- Il testo regolativo;
- Il testo poetico.

4. SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

A seconda delle esigenze del gruppo-classe e dei singoli, dei tempi individuali e delle potenzialità di ciascun alunno si attueranno diverse strategie metodologiche di tipo induttivo, deduttivo e scientifico:

- Lezioni frontali;
- Gioco di ruoli;
- Esercitazioni individuali;
- Lavoro in piccolo gruppo;
- Lavoro collettivo.

5. STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni;
- Esercitazioni individuali e collettive;
- Semplici elaborati;
- Prove scritte quadrimestrali;
- Test oggettivi;
- Prove strutturate;
- Prove pratiche.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

- Griglia di valutazione delle prove orali (interrogazioni, ecc);
- Griglia di valutazione delle prove scritte (elaborati, prove oggettive strutturate, prove semistrutturate, ecc.);
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Colloqui programmati secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti;
- Comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (particolari manifestazioni di disagio ed inadeguatezza manifestate dagli alunni).

ISTITUTO COMPRENSIVO “ DON MILANI ” DI FERRARA

PLESSO “ BRUNO CIARI ”

CLASSE TERZA

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

INS. CERIANI PATRIZIA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

NUMERI

INDICATORI

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali fino alle unità di migliaia
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione
- Eseguire moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore
- Eseguire divisioni in colonna con una cifra al divisore, con i numeri naturali
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e con le relative prove
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con i numeri naturali
- Intuire il concetto di frazione
- Iniziare ad operare con i numeri decimali

CONTENUTI

I numeri naturali fino alle unità di migliaia

Le tabelline (consolidamento)

Addizioni e sottrazioni in colonna con il cambio

Moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore

Divisioni in colonna con una cifra al divisore

Le prove delle quattro operazioni

Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000

Le frazioni

Le frazioni decimali

I numeri decimali (avvio)

SPAZIO E FIGURE

INDICATORI

- Ingrandire e ridurre semplici figure
- Realizzare e rappresentare simmetrie
- Confrontare, descrivere e denominare oggetti di uso quotidiano e costruire modelli che rappresentino figure geometriche
- Descrivere gli elementi significativi di una figura
- Riconoscere e denominare gli angoli
- Effettuare misurazioni dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo le unità di misura convenzionali

CONTENUTI

Ingrandimenti e riduzioni

La simmetria

Le figure geometriche solide e piane

Le linee

Gli angoli

I poligoni (Avvio alla misurazione del perimetro)

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

INDICATORI

- Individuare relazioni
- Mettere in relazione oggetti, figure e numeri
- Fare semplici ricerche utilizzando dati e rappresentazioni
- Evidenziare in una situazione problematica i dati e la domanda
- Comprendere e risolvere un testo problematico con l'uso delle quattro operazioni
- Distinguere situazioni certe e incerte
- Effettuare valutazioni di probabilità di eventi

CONTENUTI

Relazioni

Indagini statistiche

Le unità di misura convenzionali

Problemi con le quattro operazioni

La probabilità

METODOLOGIA E STRUMENTI DI VERIFICA

Composizione e scomposizione di numeri con abaco e BAM

Rappresentazione grafica dei numeri

Confronto di numeri con i simboli $>$ $<$ $=$

Numerazioni in senso progressivo e regressivo

Operazioni in riga e in colonna con la prova

Analisi del testo di un problema per l'individuazione della domanda e dei dati utili per la risoluzione

Risoluzione di situazioni problematiche con una o più domande (anche nascoste)

Realizzazione di solidi geometrici con la carta

Rappresentazione grafica di linee, angoli e figure geometriche

Misurazioni con unità di misura convenzionali

Semplici indagini statistiche

Si proporranno gli alunni percorsi che scaturiscano da situazioni concrete.

Si guideranno gradualmente gli alunni a sviluppare abilità di ragionamento e a staccarsi dalla concretezza a favore dell'astrazione.

Si utilizzeranno come strumenti di verifica sia le prove strutturate svolte dall'alunno, sia le osservazioni compiute in itinere dall'insegnante durante le attività individuali e collettive.

PLESSO BRUNO CIARI. CLASSE TERZA

PROGRAMMAZIONE DI MUSICA.

INSEGNANTE MONICA CAMMARANA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1)INDICATORI	2)OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Ascoltare, comprendere e rappresentare eventi sonori e musicali.</p> <p>Produrre eventi sonori/musicali utilizzando voce, corpo, strumenti.</p>	<ul style="list-style-type: none">●Cogliere, durante l'ascolto, gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli in azioni motorie e grafiche.●Riconoscere, analizzare e classificare eventi sonori con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente. ●Riprodurre fatti sonori e cellule ritmiche con il corpo e con gli strumenti per imitazione (percussione).●Riprodurre semplici canti per imitazione, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione alla durata ed all'altezza (ritmo ed intonazione);●Inventare ed eseguire semplici coreografie su musiche di vario genere.

3)CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">●Stimoli sonori presenti nei vari ambienti.●Proprietà acustiche delle parti del corpo e della voce.●Filastrocche, nonsense, racconti in rima.●Canto corale.●Ascolto di brani musicali classici, moderni, popolari, per bambini e di colonne sonore

4)SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

A seconda delle esigenze del gruppo-classe e dei singoli, dei tempi individuali e delle potenzialità di ciascun alunno si attueranno diverse strategie metodologiche di tipo induttivo, deduttivo e scientifico:

- Lezioni frontali;
- Gioco di ruoli;
- Simulazioni, drammatizzazioni;
- Esercitazioni individuali;
- Lavoro in piccolo gruppo;
- Lavoro collettivo.

Cocomaro di Cona, ottobre 2016

L'insegnante Monica Cammarana

DIO E L'UOMO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (alla fine della classe terza)

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre che stabilisce un'alleanza con l'umanità
- Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa
- Riconoscere come, nella preghiera, l'uomo si apre al dialogo con Dio

Programmazione attività - Classe TERZA

1. I miti come risposta sulle domande e sulle origini del cosmo
2. La risposta religiosa guida l'uomo alla scoperta dell'esistenza.
3. Storia dei Patriarchi, inizio dell'alleanza tra Dio e l'umanità.
4. Politeismo, monoteismo: la mezzaluna fertile (Ur).
5. Storia di una promessa: fiducia di Abramo, volontà di Giuseppe, valore dell'alleanza con Mosè.
6. Significato religioso della Terra , del Tempo e della Legge.
7. Gesù maestro: la vita pubblica e identità storica, parole e gesti, annuncio nuovo di Gesù.

LA BIBBIA E ALTRE FONTI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (alla fine della classe terza)

- Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni brani biblici
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri di altre religioni
- Conoscere le figure principali del popolo di Israele
- Conoscere episodi chiave dei brani evangelici

Programmazione attività - Classe TERZAA

1. L'origine del mondo: Genesi, il mondo dono di dio (..7 giorni)
2. L'antico testamento: le tappe storiche. Origine del popolo ebraico (Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Giosuè, i Re, Salomone, i Profeti.
3. Nuovo Testamento: Gesù, il Messia atteso. Letture dai Vangeli- Compimento delle attese e la realizzazione delle promesse di Dio al suo popolo.
4. I rotoli della Bibbia (documento- fonte della religione ebraica e cristiana.
5. Antichi materiali.
6. La prima Bibbia stampata (struttura essenziale della Bibbia)....
7. La linea del tempo.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (alla fine della classe terza)

- Riconoscere i segni cristiani di Natale e Pasqua
- Conoscere il significato di alcuni segni liturgici delle diverse religioni.

Programmazione attività - Classe TERZA

1. Riconoscere nelle tradizioni natalizie manifestazioni di religiosità popolare.
2. Osservazione dell'ambiente natalizio.
3. Riti e usanze che i cristiani compiono nella Settimana Santa
4. Principali festività ebraiche.
5. Analisi dei libri della tradizione ebraica e confronto con quelli cristiani.

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (alla fine della classe terza)

- *Riconoscere alcune caratteristiche della morale cristiana*
- *Conoscere e apprezzare l'impegno della comunità umana per la costruzione di un mondo basato sulla pace e la solidarietà.*
-

Programmazione attività - Classe TERZA

1. La nascita della religione: i bisogni spirituali dell'uomo.
2. Individuare comportamenti di apertura al trascendente nell'uomo primitivo.
3. Conoscere il concetto biblico di creazione.
4. Conoscere l'ipotesi scientifica sull'origine della vita (il big -bang) .
5. Il valore della fiducia in Dio e dell'alleanza tra l'uomo e Dio.
6. Il valore dell'amore del padre per i figli.
7. Il valore della perseveranza nella fede attraverso le prove.

INSEGNANTE : **CAZZOLA Anna**

DATA ottobre 2016

PLESSO BRUNO CIARI. CLASSE TERZA

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE.

INSEGNANTE MONICA CAMMARANA.

Anno Scolastico 2016/2017

1)INDICATORI	2)OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illustrare alcune trasformazioni elementari dei materiali attraverso esempi pratici. 2. Indicare i comportamenti di materiali comuni in situazioni sperimentali diverse, per le proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità). 3. Produrre miscele eterogenee, soluzioni e passaggi di stato, interpretando i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse espresse in forma grafica e aritmetica. 4. Proseguire con osservazioni regolari e frequenti ad occhio nudo, con la lente d'ingrandimento, o con la strumentazione a disposizione, di una porzione dell'ambiente nel tempo (un albero, una siepe, una parte del giardino) per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.
<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cogliere la funzione delle scienze e il compito dello scienziato. 2. Scoprire il campo d'azione e gli strumenti dello scienziato. 3. Osservare e realizzare semplici esperimenti, fare ipotesi su quanto sperimentato, verificare l'esattezza dell'ipotesi e trarne le conclusioni. 4. Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. 5. Conoscere le cause che rendono necessaria la raccolta differenziata dei rifiuti. 6. Comprendere l'importanza del riciclaggio
<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i viventi in relazione con il loro ambiente. 2. Illustrare e riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o antropico. 3. Riconoscere le diversità dei viventi: differenze e somiglianze tra piante, animali e altri organismi. 4. Assumere comportamenti responsabili in relazione all'ambiente.

3)CONTENUTI

Gli stati della materia.

Le proprietà dei solidi.

Le proprietà dei liquidi.

Le proprietà dei gas.

Le soluzioni.

I miscugli.

Il suolo e il sottosuolo.

IL metodo scientifico sperimentale: struttura e fasi.

Esperienze dirette.

Le scienze e lo scienziato.

Gli strumenti dello scienziato: telescopio e microscopio.

Classificazioni.

Oggetti e materiali.

Materiali naturali e artificiali.

Materiali da riciclare.

Materiali organici e inorganici.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

I diversi rifiuti e i contenitori di vario tipo presenti nelle strade del nostro quartiere e nella nostra scuola (cassonetti, bidoni, campane...).

Il ciclo vitale.

Animali vertebrati e invertebrati.

Gli animali come sono fatti, come funzionano e come si difendono.

Classificazioni di animali.

I vegetali come sono fatti, come funzionano e come si adattano.

Gli ambienti naturali e gli elementi che lo caratterizzano.

L'ecosistema .

L' uomo e l'ecosistema.

La catena alimentare.

La catena alimentare di terra.

4)SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

All'interno di questo piano di lavoro annuale i contenuti privilegiati delle attività saranno le esperienze compiute in vari ambienti e contesti di vita. Anche i semplici esperimenti e le manipolazioni di materiali saranno caratterizzati da fattibilità operativa sia per le competenze richieste che per gli strumenti necessari.

L'impostazione metodologica sarà caratterizzata dai seguenti passaggi fondamentali:

- osservazione di fatti interessanti e di oggetti, di situazioni problematiche;
- formulazione di domande-stimolo in funzione di orientamento;
- realizzazione di nuove osservazioni per cogliere somiglianze, differenze, regolarità, fluttuazioni, andamenti temporali;
- descrizione finalizzata e argomentata;
- rappresentazione e interpretazione di fatti e fenomeni.

Ogni attività sarà infatti finalizzata alla costruzione graduale di criteri interpretativi della realtà partendo dall'osservazione e dall'analisi razionale dei fenomeni e delle situazioni appartenenti alla realtà vissuta degli alunni.

Si cercherà di creare occasioni di dialogo e di discussione utilizzando, di volta in volta, tecniche specifiche al fine di stimolare la naturale curiosità e la capacità di osservazione dei bambini, guidandoli attraverso l'esplorazione del mondo circostante. Infine si lavorerà per sviluppare negli alunni la riflessione e la successiva elaborazione delle esperienze quotidiane per giungere a strutturare le proprie abilità e conoscenze. Verranno proposte attività didattiche in collegamento con le altre discipline, in modo da favorire un processo unitario e multidisciplinare dell'apprendimento

Cocomaro di Cona, ottobre 2016

L'insegnante Monica Cammarana

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE **Corradina Garozzo**

Plesso **“BRUNO CIARI” di Cocomaro di Cona**

Classe **3[^]**

Disciplina **Storia**

Anno scolastico **2016-2017**

1. INDICATORI	2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none">● Rappresentare graficamente ed esprimere oralmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo;● Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti nei fenomeni e nelle esperienze vissute e narrate.
USO DEI DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none">● Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, e della comunità di appartenenza;● Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">● Avviare alla costruzione dei concetti fondamentali della storia, partendo dalla propria esperienza personale;● Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale del territorio di appartenenza);● Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">● Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, racconti orali, disegni.

3. CONTENUTI

- La storia personale del bambino, della sua famiglia, della città;
- Ricordi di scuola;
- Le fonti;
- La linea del tempo;
- L'origine dell'Universo;
- Storie speciali: i miti;
- Che cosa c'era prima dell'Universo?
- Il Big Bang;
- Origine della Terra;
- I reperti;
- Un sito archeologico;
- I fossili;
- La nascita della vita sulla Terra;
- I dinosauri;
- L'estinzione dei dinosauri;
- Le ere più recenti;
- La storia dell'uomo;
- Le scimmie antropomorfe;
- L'Homo Habilis;
- L'Homo Erectus;
- L'Homo Sapiens e l'Uomo di Neanderthal;
- L'Homo Sapiens-Sapiens: l'uomo moderno;
- L'evoluzione dell'uomo preistorico;
- Il Paleolitico;
- La vita nel Paleolitico;
- Il Neolitico;
- La vita nel Neolitico;
- Il commercio.

4. SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

- Lezione frontale;
- Lavori di gruppo;
- Cooperative Learning;
- Metodo induttivo e scientifico.

5. STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni;
- Esercitazioni individuali e collettive;
- Semplici elaborati;
- Prove scritte quadrimestrali;
- Test oggettivi;
- Prove strutturate.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

- Griglia di valutazione delle prove orali (interrogazioni, ecc);
- Griglia di valutazione delle prove scritte (elaborati, prove oggettive strutturate, prove semistrutturate, ecc.);
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Colloqui programmati secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti;
- Comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (particolari manifestazioni di disagio ed inadeguatezza manifestate dagli alunni).

Ottobre 2016

Corradina Garozzo

PLESSO BRUNO CIARI. CLASSE TERZA.

PROGRAMMAZIONE DI TECNOLOGIA

INSEGNANTE MONICA CAMMARANA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1)INDICATORI	2)OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none">• Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.• Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle disegni, brevi frasi e testi.• Ricava informazioni utili per l'uso di un gioco o giocattolo.
PREVEDERE E IMMAGINARE	<ul style="list-style-type: none">• Pianifica la fabbricazione di un semplice• Oggetto elencando gli strumenti, i materiali necessari e la sequenza delle operazioni.• Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali i relative alla propria classe.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.• Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.• Utilizza le conoscenze apprese per recuperare materiali di scarto di uso quotidiano.

3)CONTENUTI

- Montaggio e smontaggio di modellini(geometrici, scientifici, matematici).
- Utilizzo di vari materiali(Carta, cartoncino, plastica...).
- Esecuzione di esperimenti riguardanti le proprietà dei materiali più comuni.
- Uso e costruzione di tabelle, mappe, diagrammi di flusso, disegni, testi.
- Analisi di svantaggi e conseguenze relative a comportamenti o decisioni individuali e collettive.
- Progetti di abbellimento della propria aula.
- Realizzazione di progetti secondo regole date.
- Costruzione di un semplice oggetto.
- Utilizzo delle principali applicazioni informatiche

4)SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO.

- Luoghi strutturati per l'attività.
- Didattica laboratoriale.
- Didattica dell'artefatto.
- Progettazione partecipata.
- Mappe di comunità.
- Schemi, mappe concettuali, modelli.
- Gioco/giochi/giocattoli/marchingegni.